

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	06/10/2007	IL RESTO DEL CARLINO	
			A BERSANI. INCENERITORI, I MEDICI: «PRUDENZA»	

☒ VIA REGNOLI

Comune, grazie per l'oculatezza

LEGGO di via Giorgio Regnoli deserta di sabato pomeriggio, coi negozi vuoti, le case sbarrate, i cartelli 'vendesi', i negozianti che vogliono andarsene. Ormai è lo stato normale del 95% delle vie del centro storico di Forlì.

Mille grazie al Comune: ogni loro intervento succhia denari pubblici e infligge colpi di maglio a chi vive e lavora in centro. Hanno ascoltato

una illustre ed autorevole residente di via Giorgio Regnoli che invece di godersi la sua pensione e fare la nonna ha deciso di mettere a ferro e fuoco la città per desertificare la via dove abita, ma non ascoltano le migliaia di firme di chi non vuole le case popolari nei parcheggi, la nuova ztl con la sosta a peso d'oro, i drogati e i ladri in piazza Cavour. Grazie per l'oculatezza dei loro in-

terventi: in tema di riqualificazione del centro storico e di gestione dei servizi sociali, sono un mito. Visto che i loro interventi in centro sono compiuti con la saggezza con cui scelgono le persone a cui affidare i bambini, mi viene da dire: per favore, lasciateci al nostro degrado. Ci arrangiamo da soli.

Beatrice Merlini

A BERSANI

Inceneritori, i medici: «Prudenza»

— BOLOGNA —

«**S**E TUTTI fossimo tranquilli sugli inceneritori non avrebbe senso che la Regione abbia disposto studi tanto importanti e costosi. Con la salute la prudenza è d'obbligo, anche deontologicamente parlando. Noi non abbiamo detto che il ministro deve chiudere gli impianti esistenti costruiti secondo le normative. Riteniamo però che non sia bene costruire nuovi impianti fino a che non venga chiarito che tutto ciò che è stato fatto finora con le tecnologie correnti non ha un impatto sulla salute». Così replica il presidente della federazione degli Ordini dei medici dell'Emilia-Romagna, Giancarlo Pizza, al ministro dello sviluppo Pier Luigi Bersani (foto) dopo che quest'ultimo ha chiesto infuriato ai ministri competenti di aprire un'indagine sulla Federazione emiliana a causa della richiesta fatta agli amministratori locali di non concedere i



nulla osta per nuovi termovalorizzatori-inceneritori.

L'attacco di Bersani ha suscitato le reazioni della Cdl: «Un intervento che puzza di difesa corporativa delle scelte imposte dagli enti locali di sinistra che con gli inceneritori hanno fatto affari — dice la vicepresidente dei deputati di Forza Italia Isabella Bertolini — Il ministro offende un organo autorevole che ha tutto il diritto di esprimersi. Se è così sicuro di potere liquidare a basso prezzo i rilievi scientifici dell'Ordine dei medici, venga alle Camere e chiarisca».

Da Bruxelles, Bersani rincara la dose: «Si potrebbe già discutere degli ordini, del loro ruolo, della loro funzione. Ma se adesso gli ordini si mettono anche a fare i medici in proprio, siamo fuori da ogni sistema mondiale — afferma — Non si è mai visto un Ordine che dice se un termovalorizzatore fa bene o fa male. Non lanci messaggi alla popolazione su temi che non riguardano in nessun modo gli Ordini. Ho segnalato al ministro Mastella questo assoluto deragliamento dalle funzioni di un Ordine».